

# Nuove informazioni vitali sul coronavirus

## Continuazione del 731°rapporto di contatto

**Billy:** Se per te va bene, vorrei tornare di nuovo sull'epidemia del coronavirus, per quanto riguarda le mascherine protettive che, come tu stesso hai detto, sarebbero utili solo se portate insieme a degli occhiali protettivi. Una spiegazione un po' più precisa su questo argomento sarebbe sicuramente importante, come mi hai spiegato privatamente. Quindi penso che potresti darci delle informazioni anche a proposito delle mascherine facciali protettive, la loro qualità, utilità e utilizzo ecc., che certamente sono più istruttivi delle banali e insufficienti chiacchiere di quei terrestri che, con le loro grandi e stupide sentenze, si credono importanti, ma in verità non capiscono nulla, e a cui la maggior parte della gente crede, invece di ascoltare i veri esperti e seguire le loro indicazioni. Sono certo che sarebbe un bene se tu spiegassi brevemente le principali differenze tra i vari e misteriosi agenti e germi patogeni, in particolare i microorganismi, i virus "odiosi" e altri disastrosi patogeni "ributtanti". Sarebbe inoltre importante dare qualche spiegazione in merito alla loro esistenza, alle funzioni vitali, alla riproduzione, al comportamento, agli effetti che hanno e ad altri aspetti importanti dei diversi batteri e virus. Anche spendere una parola istruttiva sulla cura e la lotta contro gli agenti patogeni sarebbe sicuramente un bene. Se vuoi farlo, fallo per favore in modo comprensibile per noi non esperti.

**Ptaah:** Hai proprio ragione a voler tornare un'altra volta su alcune cose necessarie già dette, per cui da un lato voglio ripetere ciò che ho già detto, dall'altro posso fare anche qualcosa in più in merito alla tua domanda, spiegando ed esponendo le differenze degli agenti patogeni. Spiegare con precisione le differenze tra gli agenti patogeni porterebbe troppo lontano, pertanto non mi soffermerò su questo, ma mi limiterò a dire che ci sono molti germi o microorganismi, che causano effetti dannosi per la salute, quali batteri, virus, parassiti, funghi, protisti, alghe, amebe, prioni o viroidi e virusoidi. Questi microorganismi causano effetti nocivi, in particolare perché:

1. provocano febbre alta, che può essere fatale, scatenando violente reazioni immunitarie;
2. provocano danni ai tessuti, perché si nutrono delle cellule del corpo;
3. secernono sostanze nocive per l'organismo;
4. rilasciano sostanze nocive per l'organismo quando muoiono.

A causa della secrezione di sostanze velenose (nota: tossine), i batteri danneggiano l'organismo da essi aggredito, pertanto i batteri vivi rilasciano esotossine, solitamente proteine, che ...

**Billy:** Scusami, ma non sono proprio le esotossine quei veleni che causano ad es. la pertosse e il colera, o no? Questo comunque l'ho imparato da ragazzo dal nostro medico di famiglia, il Dr. Strebel, quando i miei due fratelli Karl e Gottlieb nonché mia sorella Berta hanno avuto la pertosse. Quando, in Turchia, ho dovuto vaccinarci contro il colera, mi è stato detto che questa malattia è causata dalle esotossine, come pure il tetano, contro il quale mi sono dovuto vaccinare più volte.

**Ptaah:** Esatto, ma queste sostanze velenose causano anche la scarlattina e la difterite ecc. Inoltre bisogna citare anche le endotossine che vengono rilasciate come parti della parete cellulare dei batteri, in particolare quando essi muoiono, provocando ad es. la salmonellosi o il tifo. La pericolosità degli agenti patogeni è elevata per l'essere umano. Ci sono diversi gruppi a rischio, e spiegarli porterebbe troppo lontano. Per quanto riguarda gli agenti patogeni, esiste una differenza tra batteri e virus, e entrambi hanno pochissimi elementi in comune, tranne che sia i batteri che i virus possono causare malattie, mentre sono completamente diversi in molti ambiti, anche per quanto riguarda la loro crescita e il loro metabolismo. I virus infatti non sono esseri viventi, nel senso comune del termine, ma sono strutture organiche infettive prive di cellule, che esistono ovunque, in tutti gli universi a noi conosciuti con un numero di circa 2,7 milioni di specie diverse e hanno generalmente la capacità di replicarsi e di evolversi, molti dei quali fungono anche da ospite tra di loro.

I virus non sono esseri viventi autosufficienti, ma forme strutturali autonome e indipendenti, tuttavia, in tempi remoti, sono stati i veri e propri fattori dell'inizio di ogni origine della vita. Miriadi di masse si sono trasformate nelle prime forme di vita grazie alla loro evoluzione, da cui, in eoni di tempo, si sono sviluppate le prime semplici forme di vita che, a causa della loro capacità evolutiva, sono cresciute e diventate forme sempre più evolute. Tra questi si annoverano le molte specie di batteri che, - al contrario dei virus che sono nati dalla loro mutazione -, ed essendo esseri viventi effettivi, necessitavano di altri elementi di base come ad es. di ossigeno, di zolfo e di altre sostanze chimiche e della luce ecc. Anche le dimensioni dei due agenti patogeni sono enormemente diverse, poiché i batteri possono avere un diametro di circa 0,6-1,0 micron, mentre i virus sono circa 100 volte più piccoli. I virus hanno una struttura semplice e sono praticamente composti solo dal genoma, che è racchiuso in un involucro proteico. Questo, mentre i batteri hanno una parete cellulare e i necessari organi cellulari, sono privi di un nucleo cellulare e il loro genoma si trova in una sostanza di base liquida della cellula batterica, e quindi hanno tutto il necessario per riprodursi in modo autonomo. Quindi, i batteri possono riprodursi autonomamente tramite scissione cellulare, senza bisogno di un ospite, al contrario appunto dei virus, che necessitano sempre di un ospite per moltiplicarsi. Se all'interno di un corpo umano - o di un mammifero ecc.-, si introducono in una cellula, trasferiscono il loro genoma a questa cellula ospite, la manipolano e si moltiplicano molto rapidamente, quindi, con il materiale genetico introdotto, producono sempre nuovi virus che abbandonano la loro cellula ospite e la distruggono per aggredire e manipolare di nuovo altre cellule. Se, contrariamente ai virus, che non hanno metabolismo, si prendono in esame i batteri, si vede che questi sono completamente diversi, poiché, come tutti gli esseri viventi e tutte le forme di vita sono entità organizzate con una capacità evolutiva e un metabolismo, come pure con un'irritabilità, oltre a essere capaci di riprodursi e di crescere, cosa che non è propria dei virus. Anche riguardo ai batteri e ai virus come agenti patogeni, questi agiscono in modi differenti, per provocare e diffondere malattie. I batteri si insinuano in un organismo per riprodursi in condizioni a loro favorevoli; in più espellono i prodotti tossici del loro metabolismo che danneggiano il sistema immunitario, però non distruggono le cellule; ciononostante danneggiano l'organismo e provocano malattie e sofferenze. I virus al contrario aggrediscono le cellule per moltiplicarsi, distruggendole ed eliminandole, cosa che fa anche il sistema immunitario del corpo, quando le cellule vengono aggredite dai virus. Per contrastare i vari agenti patogeni, come appunto batteri e virus, servono naturalmente diverse sostanze e medicinali per combatterli; questi devono inoltre essere mirati specificamente alle diverse specie alla loro struttura, proliferazione ed efficacia. Contro i batteri devono essere utilizzati di norma particolari farmaci, come gli antibiotici, con i quali viene aggredita la struttura cellulare o la parete cellulare dell'agente patogeno - la quale ha una diversa costituzione rispetto alle cellule umane e quindi non subisce alcun danno dal farmaco - uccidendo così il batterio.

Per quanto riguarda i virus, ci sono solo pochi farmaci realmente utili per contrastarli, tuttavia di norma una malattia virale non può essere combattuta e nemmeno sconfitta, in quanto il virus non muore. Sostanzialmente possono solo venir trattati e alleviati i sintomi che si manifestano, per così dire, come fastidiosi e in alcune circostanze hanno effetti collaterali pericolosi e possono causare danni. Solo questi sintomi possono essere combattuti ed eliminati, mentre la malattia virale continua a imperversare e non può essere eliminata. Questo è anche il motivo per il quale certe malattie virali sono spesso letali specialmente in caso di epidemie e pandemie, e quando il sistema immunitario dell'organismo non ha abbastanza energia e forza per affrontare il virus e sconfiggerlo. Tuttavia, la vaccinazione può essere utile - a differenza dei batteri -, purché sia disponibile un vaccino adeguato. In questo caso si otterrebbe una protezione preventiva contro molte infezioni virali. I vaccini contro la proliferazione possono limitare un'infezione, ma in realtà questo vale solo per pochissimi virus. Tuttavia, per quanto riguarda la grande massa di virus di cui se ne contano a milioni, come ad es. i virus del raffreddore, di norma le vaccinazioni sono efficaci solo perché il sistema immunitario e l'intero organismo umano devono affrontare da soli la malattia.

Se questo non è possibile, restano praticamente solo due possibilità: la morte o una malattia cronica per tutta la vita.

Per quanto riguarda le mascherine protettive, va detto che ne esistono di diverse tipologie, che gli esseri umani della Terra denominano in modo diverso e le utilizzano anche in modo scorretto:

1. Le mascherine protettive contro le infezioni da qualsivoglia agente patogeno vengono erroneamente denominate mascherine per la bocca, le quali dovrebbero servire per tener lontani e proteggere dalla diffusione di germi o agenti patogeni. Le mascherine copri bocca, non sono altro che delle semplici e sottili mascherine in tessuto monostrato, che servono unicamente a proteggersi e ad impedire che qualche sostanza esterna non arrivi in bocca o fuoriesca da essa come ad es.: muco, saliva e pezzettini di cibo ecc. Quindi questo tipo di mascherina non è adatto come protezione contro le infezioni di qualunque agente patogeno.
2. Le maschere di sicurezza da lavoro sono del tutto inadatte contro le infezioni di qualsiasi tipo di agente patogeno e servono unicamente a proteggersi contro determinate sostanze derivanti dall'attività lavorativa. Queste maschere sono concepite esclusivamente per impedire che queste precise sostanze entrino in bocca e negli organi respiratori.
3. Maschere di stoffa di produzione propria, spesso realizzate in casa per una qualsiasi necessità, come ad es. per evitare la penetrazione della polvere nell'apparato respiratorio o in bocca, sono del tutto inadatte contro le infezioni da qualunque agente patogeno, come lo sono anche le sciarpe, gli scialli, e i foulard ecc. Cose del genere servono solitamente solo per calmare i pensieri e i sentimenti, per cui portare tali "maschere" crea un falso senso di sicurezza.
4. A seconda delle loro caratteristiche, le maschere protettive contro i gas – come pure le maschere antigas vere e proprie – possono impedire l'infezione di qualche agente patogeno, ma non sempre e in tutti i casi.
5. Anche le maschere antiparticolato, efficaci per non fare entrare in bocca e negli organi respiratori particelle come: polvere, sabbia, ceneri e altre sostanze fini, sono del tutto inadatte contro le infezioni da qualsiasi agente patogeno, in quanto sono del tutto inutili contro: batteri, virus e altri agenti patogeni.
6. Le mascherine protettive, contro infezioni di qualsiasi agente patogeno corrispondono a dei prodotti appositamente fabbricate che, come realizzazione, spessore e adeguata filtrazione, adempiono lo scopo di impedire infezioni.
7. Le mascherine mediche sono gli unici prodotti efficaci contro le infezioni da agenti patogeni, sia contro i virus e i batteri, sia contro altri patogeni, di cui ne esistono in gran numero. Le autentiche mascherine mediche sono dotate di filtri speciali e, a seconda del modello del prodotto, sono dotate di sostanze disinfettanti, che offrono un'elevata sicurezza e prevengono le infezioni.
8. Portare mascherine protettive di buona qualità ha senso solo se vengono utilizzate in modo ragionevole, e non nel quotidiano e senza alcuna necessità, come in presenza di scarso traffico pedonale o negli edifici poco frequentati, anziché dove sono necessarie: durante le cure mediche di ogni tipo, in caso di attività inderogabili da svolgere insieme a dei collaboratori, durante conversazioni e/o incontri di piccoli o grandi gruppi di persone, in caso di grandi assembramenti oppure nelle vicinanze di soggetti ammalati o infettati, sia al chiuso che all'aperto.
9. E' assolutamente necessario portare degli occhiali protettivi di vario tipo e impiego totalmente aderenti alla pelle, in caso di rischio e pericolo di danneggiare gli occhi o nel caso specifico di una infezione batterica o virale, in quanto l'umidità degli occhi costituisce un focolaio particolarmente vulnerabile per agenti patogeni virali.

In linea di principio, anche le mascherine facciali di buona qualità e adatte, sono del tutto inutili se portate senza gli adeguati occhiali protettivi; questo vale anche per le semplici mascherine messe a disposizione della popolazione e quelle fatte in casa, che sono utili solo se portate assieme agli appositi occhiali protettivi. Tuttavia, questo è possibile solo se sono sufficientemente spesse e fitte e vengono usate in modo appropriato per il quale sono destinate, cioè a garantire che la forte espirazione e le goccioline del proprio fiato non si diffondano all'esterno, vale a dire per evitare che le goccioline e le secrezioni respiratorie non vengano ispirate da altre persone.

10. Le mascherine protettive sono utili solo se portate correttamente sul viso e se coprono completamente sia la bocca che l'organo respiratorio.
11. In caso di rischio di infezione da patogeni, occorre prestare particolare attenzione e rispettare una distanza di sicurezza di 1,5-2 metri tra gli interlocutori nelle normali comunicazioni, ma solo nei locali e in posti al riparo dal vento, mentre in caso di vento, e a seconda della sua intensità, occorre tener conto di tenersi ancora più lontani, in quanto gli agenti patogeni si propagano nell'aria per effetto del vento per ulteriori distanze. Se si hanno contatti con persone con tosse, espettorazioni e starnuti o parlando espellono umidità salivare occorre rispettare, a seconda dei casi, una distanza superiore ai 3 metri.

Queste sono le cose più importanti da menzionare riguardo alle domande che mi hai fatto.

*Versione in lingua italiana:*

*Traduzione: Enrico Freguja*

*Collaborazione: Irma Ausserhofer*